

AGGIORNAMENTI IN TEMA DI SANZIONI CONTRO LA RUSSIA
E CONTRO L'IRAN

Rimozione delle sanzioni contro En+Group plc, UC Rusal plc and JSC EuroSibEnerg.

L'Office of Foreign Assets Control ("OFAC") ha comunicato, nella giornata del 27 gennaio 2019 (link: <https://www.treasury.gov/resource-center/sanctions/OFAC-Enforcement/Pages/20190127.aspx>), l'atteso de-listing delle entità russe **UNITED COMPANY RUSAL PLC**, **JSC EUROSIBENERGO** ed **EN+ GROUP PLC**, preannunciato con dichiarazione del 19 dicembre 2018.

La rimozione delle suddette entità dalla *Specially Designated Nationals And Blocked Persons List* ("SDN List") pone dunque fine alla lunga serie di rinvii (da ultimo, quello del 16 gennaio 2019) mediante i quali l'OFAC, con l'adozione di varie Licenze Generali a partire dall'aprile 2018, aveva autorizzato esclusivamente il *winding down* delle operazioni in corso con le entità russe oggetto di designazione.

Del de-listing di **UNITED COMPANY RUSAL PLC**, **JSC EUROSIBENERGO** ed **EN+ GROUP PLC** beneficeranno anche gli operatori italiani i quali, fino al 27 gennaio, avrebbero rischiato di essere a loro volta sanzionati dalle autorità statunitensi qualora avessero effettuato "transazioni significative" – escluse dal perimetro delle attività autorizzate dalle Licenze Generali - con tali entità (sul punto, Client Alert – Export Control – Aprile 2018).

Come specificato dall'OFAC nel comunicato del 19 dicembre, l'inserimento nella lista potrebbe nuovamente avvenire qualora **UNITED COMPANY RUSAL PLC**, **JSC EUROSIBENERGO** ed **EN+ GROUP PLC** si rendessero inadempimenti ai *Terms of Removal* concordati con l'OFAC (sul punto, Client Alert – Export Control – Dicembre 2018). Raccomandiamo pertanto, a scopo cautelativo, l'inserimento di apposite clausole di salvaguardia negli eventuali contratti da stipulare con tali entità.

Nota di aggiornamento sui meccanismi di pagamento con l'Iran alternativi: conto petrolio e SPV

Segnaliamo come sia ancora in fase di attuazione la creazione del meccanismo di pagamento (per operazioni Italia/Iran) del cd. 'conto del petrolio'. Come noto, in data 5 novembre 2018, l'amministrazione Trump ha concesso ad otto Paesi, tra cui l'Italia, la cd. *Special Reduction Exception - SRE*, permettendo per un periodo di ulteriori 6 mesi di importare greggio dall'Iran.

Per maggiori informazioni,
contattare:



Avv. Marco Padovan
mpadovan@studiopadovan.com



Avv. Marco Zinzani
mzinzani@studiopadovan.com



Avv. Giulia Levi
glevi@studiopadovan.com



Dott. Manuel Venuti
mvenuti@studiopadovan.com



Avv. Francesco Candeago
fcandeago@studiopadovan.com



Dott. Giuseppe Di Luccia
gdiluccia@studiopadovan.com

Tale circostanza ha reso possibile l'attivazione del meccanismo previsto dall'OFAC (cfr. OFAC FAQ 259), noto come *Special Purpose Account – SPA*, che – in estrema sintesi – permetterebbe di utilizzare il prezzo dovuto per le importazioni di petrolio per pagare forniture effettuate da esportatori Italiani.

Il meccanismo si basa su un sistema di 'permutate' che permetterebbe di effettuare pagamenti senza avere una fuoriuscita di fondi dal Paese esportatore di prodotti (e importatore di petrolio). Pur essendo gli aspetti tecnici dell'SPA ormai definiti, non ci risulta che il meccanismo sia stato ancora attivato.

Parallelamente a tale possibilità, rimane aperta (ed ancora di recente confermata) la volontà delle istituzioni dell'Unione Europea di istituire il cd. *Special Purpose Vehicle – SPV*, che dovrebbe configurarsi come un'entità incaricata di veicolare operazioni di pagamento UE/Iran per mezzo di un meccanismo basato sul baratto (e probabilmente su reciproche rimesse) finalizzato a sottrarre le operazioni di import/export tra Iran e Unione Europea all'applicazione di sanzioni secondarie USA.

Siamo a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimento in merito a quanto sopra.

Con i nostri migliori saluti.

Export Control Team